

ABITARE

I N C O O P E R A T I V A



numero
35

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE ANNO XIII
- NUMERO 35 - POSTE ITALIANE SPEDIZIONE
IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - D.R.T. -
D.C.B. - TORINO NR. 1/2011

10° CONGRESSO DELLA
LEGACOOP PIEMONTE:
LA COOPERAZIONE,
UNA CASA COMUNE

IL 1° BILANCIO SOCIALE
DELLA COOPERATIVA
"G. DI VITTORIO":
INSIEME, LA PAROLA D'ORDINE

IN VAL DI SUSA
LA PRIMA CASA A EMISSIONI
QUASI ZERO È DELLA
COOPERATIVA LA POPOLARE



- 3

editoriale
- 4

Congresso di LegaCoop Piemonte
- 7

Il bilancio sociale della Coop. Di Vittorio
- 10

Sergio Chiamparino: i miei 10 anni da sindaco
- 12

Coopcasa Chivasso costruisce due edifici gemelli
- 14

La prima casa a emissioni zero della Val di Susa e della La Popolare
- 15

News

Presidente: Pasquale Cifani
Vice Presidente: Roberto Zeppa
Romeo Bevilacqua, Stefano Bigotti, Giuseppe Bisio, Giulio Blanc, Rinalda Borra, Giuseppe Calandra, Oronzo De Padova, Generoso De Serio, Salvatore Di Brigida, Maurizio Fantucci, Giuseppe Fortino, Pietro Ghio, Egidio Giannico, Domenico Iannello, Francesco Iaquina, Euplio Iula, Adriana Maletta, Ettore Matinata, Guido Matinata, Alessandra Monaco, Massimo Rizzo, Marcello Stramaccia, Giuseppe Totaro, Alessandra Trotta, Galliano Vagaggini, Renzo Vanzo.

ABITARE

IN COOPERATIVA

Redazione: presso Legacoop Abitanti Piemonte
Via Perrone, 3 - Torino - Tel. 011 5185149
www.arcab.it

Anno 13 - n° 35
Pubblic. quadrim. Aprile 2011
Reg. Trib. di Torino n. 5302 del 27/08/1999

Direttore Responsabile: Laura Cardia

Capo Redattore: Generoso De Serio

Redazione: Giuseppe Bisio, Giuseppe Fortino, Egidio Giannico, Domenico Iannello, Francesco Iaquina, Euplio Iula, Guido Matinata, Ettore Matinata, Massimo Rizzo

Proprietà: A.R.C.Ab. 

Grafica: Jabé srl - Torino

Stampa: Marcograp - Venaria (TO)

Tiratura: 8.000 copie

PROVINCIA DI TORINO

Cooperativa: **13 febbraio** Via San Giuseppe, 21 Pinerolo (TO)
Tel 0121 374995 - **Presidente** Giulio Blanc

Cooperativa: **Aldo Balla** Via Ivrea, 57 Montalto Dora (TO)
Tel 0125 650232 - **Presidente** Giampiero Porrino

Cooperativa: **Antonino Monaco** Via Perrone, 3 Torino
Tel 011 5648666 - **Presidente** Massimo Rizzo

Cooperativa: **Clara** Via Roma, 7 Caselle (TO)
Tel 011 9913671 - **Presidente** Renzo Vanzo

Cooperativa: **Coop Casa Chivasso** Via Torino, 86 Chivasso (TO)
Tel 011 9172780 - **Presidente** Romeo Bevilacqua

Cooperativa: **Giuseppe Di Vittorio** Via Perrone, 3 Torino
Tel 011 5648666 - **Presidente** Euplio Iula

Cooperativa: **La Popolare** Via Rubattera, 10 Bussoleno (TO)
Tel 0122 49279 - **Presidente** Pacifico Trabucchi

Cooperativa: **Musetta** Via Perrone, 3 Torino
Tel 011 4055179 - **Presidente** Giuseppe Fortino

Cooperativa: **Primo Maggio** Via San Giuseppe, 21 Pinerolo (TO)
Tel 0121 374276 - **Presidente** Giulio Blanc

Cooperativa: **San Pancrazio** Via Perrone, 3 Torino
Tel 011 5654444 - **Presidente** Pasquale Cifani

Cooperativa: **Unità Operaia Alto Canavese** Viale dei Mille, 13 Cuornè (TO)
Tel 0124 650498 - **Presidente** Domenico Iannello

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Cooperativa: **Carlo Levi** Corso Cavallotti, 49 Alessandria
Tel 0131 43141- **Presidente** Stefano Bigotti

Cooperativa: **Odissea** Corso Cavallotti, 49 Alessandria
Tel 0131 43141 **Presidente** Domenico Rinaldis

Cooperativa: **Uni C.A.P.I.** Via Urbano Rattazzi, 11 Alessandria
Tel 0131 43141 - **Presidente** Roberto Zeppa

PROVINCIA DI BIELLA

Cooperativa: **Rododendro** Via Martiri della Libertà, 60 Quaregna (BI)
Tel 015 881568 **Presidente** Ugo Duocco

PROVINCIA DI CUNEO

Cooperativa: **Coefers** Via Mondovì, 2 Cuneo
Tel 0171 696362 - **Presidente** Salvatore Di Brigida

Cooperativa: **Flavia** Via Fossano, 6 Cuneo
Tel 0171 695070 - **Presidente** Pietro Ghio

Cooperativa: **Marilena** Corso Giolitti, 2 Cuneo
Tel 0171 699070 - **Presidente** Rinalda Borra

Cooperativa: **La Lavoratori** Via Ghione, 5 Savigliano (CN)
Tel 0172 21604 - **Presidente** Guido Matinata

Cooperativa: **La Quercia** Via Ghione, 5 Savigliano (CN)
Tel 0172 22668 - **Presidente** Francesco Matinata

PROVINCIA DI NOVARA

Cooperativa: **Edificatrice Uno** Via XXIII Marzo, 21 Novara
Tel 0321 399326 - **Presidente** Francesco Iaquina

Cooperativa: **Edilcooper** Via XXIII Marzo, 21 Novara
Tel 0321 399326 - **Presidente** Francesco Iaquina

Cooperativa: **La Nuova c/o Coop Servizi Novara** Via Mossoti, 8 Novara
Tel 0321 1611649 - **Presidente** Marcello Stramaccia

Provincia di verbania

Cooperativa: **Edificatrice Tre** Via Olanda, 35/B Pallanza (VB)
Tel 0323 53435 **Presidente** Giuseppe Calandra

Cooperativa: **Pallanza** Via Olanda, 35/B Pallanza (VB)
Tel 0323 404628 - **Presidente** Giuseppe Calandra

PROVINCIA DI VERCELLI

Cooperativa: **Girasole CED** Via Fornace Sandri, 1 Vercelli
Tel 0161 294292 - **Presidente** Domenico Lombisani

Le sinergie e la solidarietà nel futuro delle cooperative



Questo primo numero del 2011 di Abitare in Cooperativa è sintesi di quattro mesi intensi per il movimento cooperativo e per la nostra Regione. Non si può non iniziare dal Congresso di LegaCoop Piemonte, che il 26 febbraio ha confermato la fiducia al presidente Giancarlo Gonella e alla sua squadra di governo. Troverete una sintesi della giornata nelle prossime pagine, in queste righe voglio sottolineare soprattutto due concetti emersi che mi sono sembrati di grande importanza: il ruolo che il movimento cooperativo sta giocando nella crisi economica piemontese, all'essere uno degli operatori che hanno saputo contenerla meglio, salvaguardando posti di lavoro e la sua unità. In Piemonte le cooperative costituiscono il 7% del PIL, la sola LegaCoop arriva al 2%; le associate di LegaCoop, danno lavoro a 20mila persone e contano su 865mila soci. Sono numeri che non è necessario commentare, ma che possono essere utili per spiegare l'efficacia delle sinergie che LegaCoop è in grado di mettere in campo, quando si tratta di offrire nuovi modelli di consumo e di città nella nostra regione. Cooperative sociali, d'abitazione, di consumo, insieme, rispondono a domande ed esigenze come i servizi di assistenza familiare, abitazioni moderne e di qualità a prezzi inferiori a quelli di mercato, centri commerciali con prodotti che garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo. Il risultato di queste sinergie, possibili grazie ai valori comuni, lo ha spiegato il presidente Gonella: secondo una ricerca de Il sole 24 ore, la Cooperazione è al 4° posto nella valutazione positiva degli italiani, dopo l'Arma dei Carabinieri e molto prima delle Associazioni degli Imprenditori o dei Lavoratori e degli stessi partiti politici. E' una reputazione che il movimento si è guadagnato con il lavoro serio di migliaia di persone e con valori che in questo 150° anniversario dall'Unità d'Italia sono più attuali che mai. Sono gli stessi valori che si possono trovare nel primo Bilancio Sociale della Cooperativa Di Vittorio, presentato a Torino il 26 marzo. La Cooperativa torinese tramite il bilancio sociale fa conoscere da vicino, a chiunque ne sia interessato, non solo la storia e i numeri della sua attività, ma anche tutto l'indotto che l'accompagna e che la circonda. E' un testo scritto in modo chiaro e scorrevole, che documenta 38 anni di crescita "insieme" e che spiega anche il modo di muoversi della Cooperativa nel suo intorno: i suoi rapporti con i soci, con il movimento cooperativo, con i fornitori e con gli stessi valori che la ispirano, la solidarietà e la mutualità, che si fanno concreti con le Borse di Studio per i giovani più promettenti appartenenti a famiglie

in difficoltà e nella mutualità allargata dei centri sportivi e delle case d'accoglienza. Vi invito davvero a leggerlo: è un modo per conoscere più da vicino la nostra attività e per capire meglio i mille e uno universi che ci sono dietro un appartamento in cooperativa. Su questo numero di Abitare in Cooperativa trovate anche un'intervista al sindaco di Torino Sergio Chiamparino: è stato uno dei sindaci più amati d'Italia, è stato un collaboratore leale e sincero del movimento cooperativo nei suoi dieci anni da primo cittadino. Ci saluta con questo bilancio della sua attività, che potete leggere nelle prossime pagine. Sono particolarmente soddisfatto di potervi segnalare due progetti che arrivano dalle nostre associate della provincia di Torino. Dalla Val di Susa la Cooperativa La Popolare si fa promotrice di un nuovo modo di intendere il costruire: non più solo nuovi edifici, ma valorizzazione dell'esistente, affinché non vada perduto. E non una semplice ristrutturazione costruttiva, ma una vera e propria rivoluzione per il risparmio energetico; a Bussoleno la cooperativa ha appena consegnato otto appartamenti che sono una vera e propria novità per la Val di Susa, il primo edificio a emissioni quasi zero, che garantirà dunque ai soci, un riscaldamento efficiente ed economico sul lungo termine. I nostri lettori più attenti sanno che la sostenibilità ambientale è diventata una delle principali preoccupazioni delle nostre associate e anche il progetto della Cooperativa Coopcasa di Chivasso testimonia l'attenzione per queste tematiche. Due edifici, realizzati in un interessante esempio di mix sociale e generazionale, hanno tra le loro principali caratteristiche misure d'isolamento termico e acustico, che garantiscono una migliore qualità della vita e un maggiore risparmio economico ai soci che li abiteranno.

Pasquale Cifani
Presidente Legacoop Abitanti Piemonte

Gonella: la cooperazione, questa grande casa comune

Le Cooperative tengono davanti alla crisi; il futuro passa da un nuovo rapporto con la politica e dall'unità del movimento



Giancarlo Gonella
Presidente della
LegaCoop Piemonte

Il caso ha voluto che il 10° Congresso di LegaCoop Piemonte si celebrasse nello stesso anno del 150° anniversario dall'Unità d'Italia. Ma la coincidenza non è passata inosservata al Centro Congressi Torino Incontra, dove, il 26 febbraio 2011, si è celebrato il Congresso. Ne ha parlato anche il presidente di LegaCoop Piemonte Giancarlo Gonella nella sua relazione introduttiva, quando ha ricordato che il movimento cooperativo è nato prima dell'Unità d'Italia e che "da oltre 150 anni i valori alla base del movimento sono il lavoro, la libertà, l'uguaglianza e la pari dignità sociale di tutte le persone". Lo ha ricordato il Presidente di LegaCoop Piemonte Abitanti, e vicepresidente della Lega piemontese Pasquale Cifani, al sottolineare che la mutualità e la solidarietà di cui le cooperative sono portatrici hanno contribuito al rafforzamento dell'Italia unita. Sono anche questi valori che hanno permesso alle cooperative piemontesi di affrontare la crisi economica, che ha colpito la Regione più di altre aree dell'Italia settentrionale: "In generale le cooperative hanno saputo assumere comportamenti virtuosi, tagliando i costi, gestendo in modo più accorto le leve finanziarie, salvaguardando, dove possibile, i livelli occupazionali ed economici" ha detto Gonella "Il movimento ha

sostanzialmente tenuto in termini di fatturato, soci e addetti". La conclusione del presidente di LegaCoop davanti alla tenuta è conseguente:

“Sviluppare la cooperazione è sicuramente parte di uno sviluppo economico e sociale più generale”

"Sviluppare la cooperazione è sicuramente parte di uno sviluppo economico e sociale più generale, ma sicuramente porta in questo sviluppo un tratto distintivo della nostra storia e dei nostri valori". Secondo Gonella il futuro del movimento cooperativo passa attraverso il rinnovamento del rapporto con la politica e l'unità delle cooperative. Per la prima ha detto: "L'autonomia del movimento cooperativo dalla politica e dai partiti è una questione per noi ampiamente risolta e chiusa. Le letture che ci vogliono ingabbiare in logiche di schieramento politico non solo non rispondono alla realtà, ma mortificano quelle forze attente ai problemi e al rilievo che essa ha nell'economia piemontese" e, per far capire che LegaCoop non risponde a logiche di schieramento e giudica i contenuti delle politiche, a prescindere da chi le applica, ecco un riconoscimento alla Giunta di centro-destra della Regione Piemonte: "E' in carica ormai da un anno ed è perciò possibile



Due momenti
del 10° Congresso
tenutosi a Torino
il 26 febbraio 2011



tracciare qualche considerazione. Sono state prese misure, in particolare sull'occupazione e sul lavoro, che abbiamo giudicato positivamente, anche se non sempre applicabili alle imprese cooperative nella loro generalità". Positivo anche il giudizio sulla convocazione del Tavolo delle Associazioni Datoriali, "sintomo di attenzione verso le parti sociali". Gonella è stato invece critico con l'Assessore Regionale al Commercio, che vuole ridurre la diffusione della grande distribuzione, in cui il movimento cooperativo ha un ruolo da protagonista con Novacoop e ha creato centinaia di posti di lavoro. Per l'unità del movimento cooperativo ha parole di sostegno: "Il termine alleanza mi sembra pertinente, perché riconosce la diversità dei soggetti che si alleano, ne rispetta la storia e sottolinea l'atto di volontà esplicito, l'assunzione di responsabilità. Mi sembra efficace la metafora della casa: la cooperazione è una grande casa comune in cui si entra da porte diverse, ma la casa è una sola". Nel suo discorso ha insistito sui valori della solidarietà e della libertà difesi dalle cooperative e sul loro ruolo. Un ruolo che è stato riconosciuto anche dagli ospiti presenti al 10° Congresso. Il Presidente della Regione

Piemonte Roberto Cota ha detto di aver apprezzato "la relazione puntuale e concreta" di Gonella e si è detto disposto a collaborare con il movimento cooperativo perché "voi siete gente che lavora e da questo presupposto non possiamo che interagire proficuamente". Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino ha invece voluto sottolineare il ruolo delle cooperative sociali e d'abitazione, ricordando l'importanza delle prime nei servizi del welfare cittadino e delle seconde nella riqualificazione di numerose aree urbane, con la creazione di insediamenti abitativi di qualità non solo architettonica, ma anche, e soprattutto, sociale. In questo modo, ha sottolineato Chiamparino, si è creato un mix di fasce sociali che ha evitato l'emarginazione delle classi più deboli nei quartieri periferici. In platea anche Piero Fassino e Davide Gariglio, i due esponenti del PD che si sarebbero sfidati il giorno dopo il Congresso nelle primarie del centro-sinistra per scegliere il candidato a sindaco di Torino nelle elezioni del 22 maggio 2011. Al termine dei lavori, i delegati del Congresso hanno confermato Giancarlo Gonella alla presidenza di LegaCoop Piemonte.

■ G. De Serio

**I NUMERI
DI LEGACOOP
PIEMONTE
AL 31/12/2010**

**Cooperative
in Piemonte
488**

**Valore della
produzione
in milioni di euro
2,757**

**Soci
867.500**

**Addetti
20.400**

10° CONGRESSO DI LEGACOOP PIEMONTE

Gonella: **più cooperative per una maggiore occupazione****Presidente Gonella, soddisfatto della riconferma?**

Sì, naturalmente. Sono soddisfatto perché si è riconosciuto il lavoro svolto in questi anni e lo si è riconosciuto in modo unitario, lo hanno fatto, cioè, tutti i comparti e i settori associati a Legacoop Piemonte. Per sottolineare la continuità del lavoro svolto collegialmente tengo a segnalare che si è anche provveduto a confermare Pasquale Cifani alla vicepresidenza, a dimostrare l'importante contributo suo e delle cooperative d'abitazione alla gestione della Lega piemontese. Inoltre è stato un Congresso vivo, partecipato, con la presenza di tanti ospiti importanti che ci hanno onorato della loro presenza

E adesso, passato il Congresso, quali i temi principali su cui lavorare?

Cooperare per crescere non è solo uno slogan. E' quello pensiamo sia giusto fare per uscire dalla crisi. Più cooperative vuol dire più lavoro, più coesione sociale, più democrazia. Ma per vincere la sfida della crescita, abbiamo bisogno di alzare il livello della nostra azione: ci vuole più qualità imprenditoriale, più qualità associativa, più qualità cooperativa. Questo lo potremo fare tanto più se saremo

coerenti con i valori distintivi della cooperazione, quei valori che da tanto tempo ci permettono di svolgere un ruolo positivo per la società italiana: creare lavoro, difendere i consumatori, sviluppare democrazia e partecipazione, stimolare integrazione e solidarietà. Noi serviamo a questo: a costruire una società e un mercato che ricerchino una giusta armonia tra lavoro, economia, benessere.

Quale contributo offre la cooperazione all'economia regionale, pensando soprattutto all'occupazione?

In Piemonte la Cooperazione occupa 70mila persone, di cui 50mila aderenti a Legacoop, ConfCooperative e AGCI. Gli addetti nella cooperazione sociale sono 30mila, in gran parte donne. La cooperazione complessivamente sviluppa il 7% del PIL regionale (solo Legacoop arriva al 2%). Sono numeri molto significativi, che testimoniano la presenza delle cooperative piemontesi nell'economia regionale. Una presenza forte, qualificata, che dà un grande contributo non solo in termini di fatturato, ma anche di coesione sociale. ■

Cifani: **le sinergie sono la giusta direzione****Presidente Cifani, il 10° Congresso l'ha confermata alla vicepresidenza di LegaCoop Piemonte. Un bel risultato per le cooperative d'abitazione.**

Un bel risultato, che conferma il lavoro svolto in questi anni, per il quale ringrazio il presidente Gonella, la cui visione del ruolo e dei valori della cooperazione nell'economia della nostra Regione condivido. La mia elezione

è anche la conferma del ruolo protagonista delle cooperative di abitazione. Accanto alle cooperative del consumo e dei servizi, ci sono le cooperative di abitazione, che hanno contribuito a generare nuove dinamiche sociali in molte città, grazie ai loro interventi edilizi.

Quali gli obiettivi del nuovo mandato?

L'obiettivo è continuare a offrire quella gamma di servizi e di soluzioni che solo le sinergie delle cooperative sanno offrire, grazie ai loro valori e grazie alle professionalità che hanno saputo acquisire. Dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione: abbiamo il grande vantaggio di poter presentare alla società progetti di sviluppo

da realizzare insieme, grazie ai valori comuni che muovono tutte le nostre associate. Per rimanere nel nostro settore dell'edilizia, pensiamo al vantaggio che stanno dando alla riqualificazione di interi quartieri l'integrazione dei nuovi abitanti con i servizi dei centri commerciali e delle cooperative impegnate nel sociale. Nessun altro operatore del settore può offrire tanto a prezzi inferiori a quelli del mercato, senza perdere un apice della qualità.

Nel suo discorso al Congresso ha insistito molto sul Fondo di Solidarietà...

E continuerò a farlo, come ben sanno i lettori di *Abitare in Cooperativa*. E' un progetto in cui credo molto, perché è un'altra importante differenza tra le cooperative e un qualunque locatore. Sono i nostri valori, la solidarietà e la mutualità, che ci rendono diversi e ci permettono di andare incontro alle difficoltà economiche dei soci assegnatari. Conosce qualche proprietario di casa che invece di cacciare l'inquilino che non paga l'affitto, lo aiuta a pagare le bollette? Noi non solo lo facciamo, ma in questo modo aiutiamo i soci a non diventare incolpevolmente morosi anche in questi tempi di crisi. ■

IL 1° BILANCIO SOCIALE

Insieme, la parola d'ordine della Coop Di Vittorio

Alla Fabbrica della "e", sede del "Gruppo Abele", la Di Vittorio presenta i suoi primi 38 anni di storia. La Fondazione Monaco consegna le borse per il 2° anno

L'appuntamento era per sabato 26 marzo, alla Fabbrica della "e" sede del Gruppo Abele di Don Ciotti, a Torino, un luogo scelto non a caso perché, come ha sottolineato l'assessore alle Politiche della Casa del Comune di Torino Roberto Tricarico, nel suo emozionante saluto, "le cooperative hanno la straordinaria capacità di mescolarsi, di entrare nella società, di esaltare la "e", come fa questa Fabbrica, una congiunzione che unisce e crea ponti". E' stato allora in questo luogo che unisce e include, grazie alla "e", che la Cooperativa Di Vittorio ha presentato il suo primo Bilancio Sociale e la Fondazione Antonino Monaco ha premiato i migliori studenti, figli dei soci in difficoltà economiche. C'è un filo comune tra i due eventi: l'attenzione per il futuro, per le pari opportunità di chi non ha le risorse economiche necessarie, per la qualità della vita dei più deboli. Un'attenzione che non viene meno con il passare degli anni e che anzi proprio nella Fabbrica della "e" è stata rilanciata. Poco prima della consegna delle Borse di Studio ai giovani studenti, iscritti all'Università o alle Scuole Superiori, il presidente di LegaCoop Piemonte Abitanti Pasquale Cifani ha voluto sottolineare che tra i premiati ci sono ragazzi che hanno ricevuto la borsa di studio già l'anno scorso "e che continueranno

a riceverla fino alla fine del loro percorso scolastico, se continueranno a lavorare per mantenere i requisiti richiesti ". E il Bilancio Sociale testimonia il lavoro di 38 anni, nel nome del diritto alla casa e alla qualità della vita dei più deboli. "E' un documento importante, con cui abbiamo voluto rendere partecipi i nostri soci e l'intera collettività del nostro lavoro. E' un rendiconto doveroso e comprensibile, per spiegare chi siamo e cosa facciamo. In 38 anni abbiamo assegnato oltre 4600 alloggi, a prezzi inferiori a quelli del libero mercato e ci siamo impegnati per far diventare ogni nostro condominio una vera e propria comunità, in cui i valori della solidarietà e della mutualità facciano parte del quotidiano" dice Euplio Iula, il presidente della Cooperativa Di Vittorio.

Per preparare il Bilancio Sociale la Cooperativa Di Vittorio ha voluto cercare un elemento unificante e lo ha trovato nel

concetto espresso da "insieme", "che evoca la condivisione della missione della cooperativa e la peculiarità del modo di abitare che la cooperativa propone, cioè la partecipazione al godimento di un bene" spiega il vicepresidente della Cooperativa Di Vittorio Massimo Rizzo. E' stata la dedizione di ►



Da sinistra il Vice Presidente della Cooperativa Di Vittorio Massimo Rizzo, la giornalista Amalia Angotti, il Presidente della Cooperativa Euplio Iula, il Presidente della Legacoop Abitanti Piemonte Pasquale Cifani e il Presidente della Legacoop Piemonte Giancarlo Gonella

IL 1° BILANCIO SOCIALE

"insieme" con altri concetti come "crescere", "decidere", "abitare", "costruire", "agire", "programmare" a definire le sezioni del Bilancio Sociale.

Il linguaggio del testo è scorrevole e piacevole, lontano dai tecnicismi che lo renderebbero ostico a chi non è addetto del settore. E' accompagnato da una grafica accattivante, che unisce le parole ai volti di chi lavora nella o per la Cooperativa. E questa identificazione del lavoro di una cooperativa in volti precisi, umanizza tutto il processo che porta alla realizzazione degli alloggi assegnati ai soci. Si vedono non solo i dirigenti e gli impiegati della Di Vittorio, ma anche gli impresari che forniscono materiali e servizi nei cantieri, i soci che vivono negli appartamenti. Ci si avvicina quasi senza accorgersi a tutto l'universo che circonda la realizzazione di un alloggio e di un edificio e ci si sente più vicini a una realtà fatta di persone con un volto e non solo di numeri e grafici.

Foto di gruppo con gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio della Fondazione Antonino Monaco



Il Professore Franco Mellano e il Professore Arnaldo Bagnasco in un momento della Tavola Rotonda tenutasi durante la presentazione del Bilancio Sociale.

CRESCERE INSIEME, la prima sezione del bilancio, illustra obiettivi e valori della Cooperativa Di Vittorio, e non dimentica il contesto in cui ha iniziato la sua attività: "Per molti meridionali la prima casa era una panchina davanti alla Stazione di Porta Nuova e nei giardini di Piazza Carlo Felice". E anche questi inizi, tra i più deboli dei nuovi cittadini torinesi, permettono oggi alla Cooperativa di guardare con sensibilità alle nuove povertà: un'occhiata alla pagina dedicata all'evoluzione della base associativa e dei soci assegnatari, permette di scoprire facilmente, grazie anche ai coloratissimi grafici, che sono aumentati i soci stranieri e che si è compressa la fascia della classe media, passata in 10 anni dal 38,5% al 31,4% dei redditi compresi tra i 20mila e i 30mila euro, mentre si sono allungate le fasce di reddito medio-basso (i soci assegnatari con un reddito compreso tra i 10mila e i 20mila euro sono passati dal 27,5% del 2001 al 38% del 2010).

DECIDERE INSIEME presenta dirigenti e impiegati della Cooperativa, l'organizzazione per garantire la massima trasparenza della sua attività sia ai soci che agli organi di controllo, gli strumenti scelti per comunicare, dalla fattura che i soci assegnatari ricevono, e che ogni mese rende evidenti tutte le voci di spesa, al sito web, in cui si possono trovare le prime informazioni, allo stesso Abitare in Cooperativa, attraverso il quale comunica i suoi bandi, presenta i progetti in fieri e illustra le sue cerimonie di consegna dei nuovi alloggi.

ABITARE INSIEME spiega la peculiarità dell'abitare in cooperativa: non solo un alloggio di buon livello qualitativo, e ormai all'avanguardia nell'ambito del risparmio energetico, non solo la sicurezza di un alloggio da cui non si verrà mai allontanati per esigenze del locatario, ma anche una mutualità interna che, attraverso le borse di studio per i figli dei soci e attraverso il Fondo di Solidarietà, che aiuta le famiglie che stentano ad arrivare a fine mese, garantisce relazioni solide di vicinato e comprensione.

COSTRUIRE INSIEME illustra 38 anni di alloggi realizzati a Torino e in provincia, evidenziando l'evoluzione del costruire sia per il cambiamento del contesto storico, dall'emergenza-casa degli anni 70 fino alle riqualificazioni urbanistiche del primo decennio del XXI secolo, sia per le nuove esigenze dei soci, dagli alloggi semplici e dotati dei comfort essenziali all'avanguardia tecnologica che garantisce sostenibilità e risparmio energetico. Sfogliare le pagine di questa sezione è compiere un viaggio in 40



anni di storia torinese e riconoscersi nei cambiamenti della città.

AGIRE INSIEME spiega le relazioni intessute dalla Cooperativa Di Vittorio con il mondo circostante attraverso i suoi 40 anni di storia. Ci sono i rapporti con il territorio e con LegaCoop Piemonte, di cui è diventata una delle più importanti associate regionali, e con le sue associate, molte delle quali abituali partners della Di Vittorio. E anche quelli con i fornitori e con gli istituti di credito, avendo sempre chiaro che trasparenza e qualità devono essere i valori imprescindibili. Trovano spazio anche le iniziative della mutualità realizzate verso l'esterno: la Fondazione Antonino Monaco, la scuola costruita a Goriano Sicoli, in provincia de L'Aquila, dopo il terremoto, la struttura sportiva River Mosso, che offre un'alternativa per il tempo libero dei giovanissimi di Torino Nord.

PROGRAMMARE INSIEME è la sezione conclusiva del Bilancio Sociale ed è quella che guarda al futuro. Agli immigrati stranieri, alle famiglie monoparentali, ai cassaintegrati, ai lavoratori precari: i nuovi deboli della nostra società. E' per dare risposte alle loro richieste di un alloggio dignitoso che la Di Vittorio intende ampliare

le proprie collaborazioni sul territorio, cercando sempre nuovi strumenti per la crescita sostenibile, compresa la collaborazione con l'Environment Park e l'uso delle nuove tecnologie.

E' un lavoro attento, che si legge con curiosità, interesse e che aiuta a capire perché nei suoi 40 anni di storia la Cooperativa Di Vittorio ha saputo guadagnarsi stima e rispetto. "Ero assessore regionale alla Casa quando sono state decise le grandi trasformazioni urbanistiche di Torino e anch'io ho trascorso lunghe giornate di collaborazione con gli uomini della Di Vittorio per cambiare il volto di via Artom o di Spina 3" ha detto Botta, responsabile delle politiche della Casa del PDL, salutando i presenti alla Fabbrica della "e" a nome suo e dell'attuale Assessore alla Casa Ugo Cavallera "Ho sempre apprezzato la presenza delle cooperative nella nostra Regione e gli interventi e progetti della Di Vittorio parlano da soli dell'importanza delle cooperative d'abitazione nei cambiamenti di Torino".

Laura Cardia

L'INTERVISTA Sergio Chiamparino: vi racconto i miei 10 anni da sindaco

Lascia senza rimpianti: "La città ha avviato una nuova fase urbanistica, edilizia, infrastrutturale e culturale"

Con le prossime elezioni locali del 15-16 maggio 2011, Sergio Chiamparino chiuderà la sua esperienza di sindaco di Torino. Sono stati 10 anni di grandi cambiamenti per la città, da Torino 2006 alla Spinta 3, fino alla crisi della Fiat: il sindaco li racconta in questa sua intervista-bilancio.



Ho detto più volte che mi auguro che dopo la spaccatura del referendum si trovi il modo di far rientrare la Fiom nella concertazione sindacale e soprattutto che i lavoratori in fabbrica abbiano un'adeguata rappresentanza.

Lei è stato il sindaco di Torino 2006, che ha segnato

A poco più di un mese dalla fine del suo mandato, facciamo un bilancio di questi dieci anni da sindaco di Torino? Che cosa l'ha maggiormente soddisfatto aver realizzato e cosa le lascia il rimpianto di non aver potuto compiere?

Un bilancio è qualcosa che richiede tempi e caratteri più storiografici che cronachistici, tuttavia mi sembra di poter dire che la città ha avviato una nuova fase, urbanistica, edilizia, infrastrutturale e culturale. Non ho rimpianti particolari, come dico spesso se si fosse cominciato trent'anni fa a pensare alla metropolitana oggi forse lascerei tre linee invece che una, che comunque da sola è già una rivoluzione per la mobilità urbana.

Il referendum di Mirafiori sul progetto dell'amministratore delegato Sergio Marchionne ha avuto una risonanza mediatica internazionale per quello che implica nel cambiamento dei rapporti tra proprietà e operai. Dopo il sì, pensa si possa trovare un modo per far rientrare nel gioco la FIOM, che è pur sempre il sindacato maggioritario a Mirafiori? Che ruolo possono avere in questo le istituzioni locali?

un prima e un dopo per l'immagine della città sia all'esterno che tra i suoi stessi cittadini. Cinque anni dopo, cosa pensa sia rimasto di quell'esperienza? E' stata, alla fine, vera gloria?

Certamente sì, se per gloria intendiamo l'obiettivo di aver fatto entrare Torino nei book degli operatori turistici internazionali, averla messa sotto i riflettori di tutto il mondo, incrementando il flusso turistico più del doppio. Al di là di questo, esiste anche un'eredità materiale che è valorizzata e lo sarà ancora di più negli anni, e il dato che Torino è considerata più attrattiva per vivere e investire di quanto non lo fosse anni fa.

I 150 anni dell'Unità d'Italia arrivano con polemiche e divisioni politiche, con una seria crisi economica, ma anche con la voglia, di buona parte degli italiani, di ritrovarsi intorno al tricolore. Che richiamo può arrivare oggi da Torino, che fu motore della riunificazione, la prima capitale d'Italia ed è a tutt'oggi la città-laboratorio per eccellenza?

Il richiamo è fortissimo. E' storico, politico, morale. E' il tributo ai primi italiani che credettero all'unità culturale

e politica del paese, è il richiamo ad abbandonare una politica che spesso usa argomentazioni viziate per sostenere spinte secessioniste antistoriche ed infine è l'appello alto all'unità morale e sociale della Nazione.

Lascia una Torino profondamente trasformata, anche a livello urbanistico; la Spina 3 è l'esempio più importante, anche per il suo significato sociale: il verde laddove un tempo c'erano gli impianti industriali. Può essere una metafora del futuro cittadino? E cosa pensa, quando passa di lì? Le piace come Spina 3 è cambiata e come sta diventando?

Ho visitato recentemente quella zona e la trovo attraente e promettente sia da un punto di vista urbanistico che da un punto di vista di mix sociale, oltre che, ovviamente, simbolica per la trasformazione di Torino. Tra qualche anno, completata la nuova veste urbana dell'area, sarà uno dei nuovi centri aggregativi della città.

Una delle cose che non sono state fatte durante il suo mandato, e che Piero Fassino ha inserito nel suo programma, è il rilancio dell'Aeroporto di Caselle. Siamo l'unica grande area metropolitana europea non dotata di base low-cost: perché non è stato possibile averla? Non pensa che questo incida negativamente nello sviluppo turistico ed economico del Torinese? Ritiene che riusciremo ad averla nei prossimi anni?

Preciso che nel corso del mio mandato Casella ha aumentato costantemente il flusso dei viaggiatori, nonostante la crisi che, come è ovvio, colpisce di più

città a prevalente traffico business.

Piero Fassino è stato il suo candidato sin dall'inizio. Cosa ha riconosciuto in lui, per considerarlo il suo erede naturale tra i cinque candidati alle primarie? Che eredità pensa di lasciargli e quale consiglio sente di dargli per governare Torino?

E' un politico autorevole, che conosce la storia della città e che ha uno sguardo aperto sul futuro per immaginare sviluppo e trasformazione.

Lei è stato sempre uno dei sindaci più popolari d'Italia. A cosa attribuisce questa popolarità? C'è un episodio in particolare che le ha permesso di sentirla da vicino, al di là dei sondaggi?

Non le cito un episodio particolare solo perché farei torto a molti altri nello scegliere. La mia popolarità? Non ho fatto niente di particolare per acquisirla, se non ricordarmi sempre come potevo essere utile alla mia città e ai miei cittadini.

Finita l'esperienza di sindaco di Torino, quale futuro per Sergio Chiamparino? La vita privata, un ruolo istituzionale a Torino, un incarico nazionale nel PD, un ticket con Nichi Vendola per Palazzo Chigi? Dove s'immagina?

Notizie vecchie, in alcuni casi dicerie. Non conosco il futuro, non posso risponderle. Per ora concludo il mandato, e fino all'ultimo giorno Torino è la mia priorità, poi valuterò le offerte. Ma ho dato molto, devo qualcosa anche a me stesso.

UN PROGETTO DA 75 ALLOGGI

Coopcasa Chivasso costruisce due edifici gemelli

Pannelli termici, fonoisolanti e fotovoltaici garantiranno il risparmio energetico degli edifici



Vista da Sud-Est
dei due edifici

A Chivasso, in provincia di Torino, la Cooperativa Coopcasa sta realizzando due edifici diversi, per un totale di 75 alloggi. Entrambi si trovano nella centrale via Berruti, sono l'uno accanto all'altro, condividono lo stile e la composizione architettonica delle facciate e si trovano a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria che collega con Torino.

Nel lotto A la cooperativa chivassese sta costruendo, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte del 1° Biennio del Programma 10mila alloggi entro il 2012, un edificio composto da 42 alloggi in affitto. Di questi 22 sono destinati agli anziani e 20 alle famiglie in cui ci sia almeno un componente di età superiore ai 65 anni. Gli alloggi sono di varie tipologie:

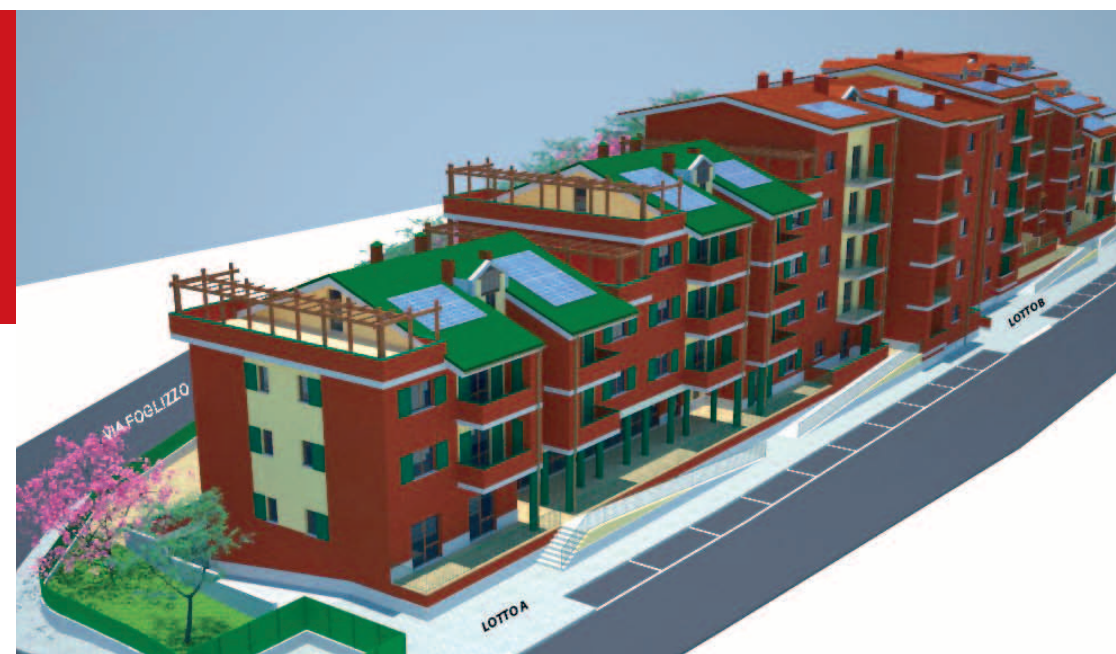
- i trilocali hanno una superficie di 85-87 metri quadrati e sono composti da soggiorno, con angolo cottura, camere da letto matrimoniale e singola e 2 bagni con superfici commerciali da mq 85 a mq 87 circa
 - i bilocali hanno una superficie che varia tra i 58 e i 60 metri quadrati e sono formati da soggiorno, con angolo cottura, camera da letto matrimoniale e bagno con superfici commerciali da mq 58 a 60 mq circa.
- Tutti gli alloggi saranno dotati di box e cantina, al piano

interrato.

L'edificio sarà arretrato rispetto all'attuale via Berruti, in modo che sulla via si possano realizzare sia un ampio marciapiede che una serie di parcheggi pubblici. Verso il lato opposto, sul lato di via Foglizzo, ci saranno vari parcheggi privati di uso pubblico e, soprattutto, aree a verde condominiale, cortili di pertinenza degli alloggi al piano terra e una serie di servizi comuni destinati agli alloggi per anziani. Il progetto prevede infatti un'ampia sala polivalente, con annesso scaldavivande, pensata per il tempo libero, piccoli eventi o la lettura, e alcuni locali per servizi medici e cura della persona.

Accanto al lotto A, nel lotto B, sorgerà l'altro edificio programmato della cooperativa, costruito con autofinanziamento e costituito da 33 alloggi in vendita a prezzo convenzionato con il Comune di Chivasso. Anche in questo caso l'edificio avrà un'altezza variabile tra i 3 e i 5 piani e sarà arretrato rispetto all'attuale via Berruti, in linea con la costruzione del lotto A e nella parte posteriore si troveranno parcheggi privati di uso pubblico, verde condominiale e aree a cortile di pertinenza degli alloggi del piano terra.

Le tipologie degli alloggi sono le seguenti:



I due interventi visti
da nord-Ovest

- bilocali di 58-74 mq composti da soggiorno, con angolo cottura, camera da letto e bagno
 - trilocali di 85-87 mq, con soggiorno con angolo cottura, due camere da letto e due bagni
 - quadrilocali di 119-121 mq, composti da soggiorno, cucina, due camere da letto e due bagni
- Tutti gli alloggi avranno un box e una cantina al piano interrato, mentre gli alloggi dell'ultimo piano avranno accesso diretto a un sottotetto utilizzabile.

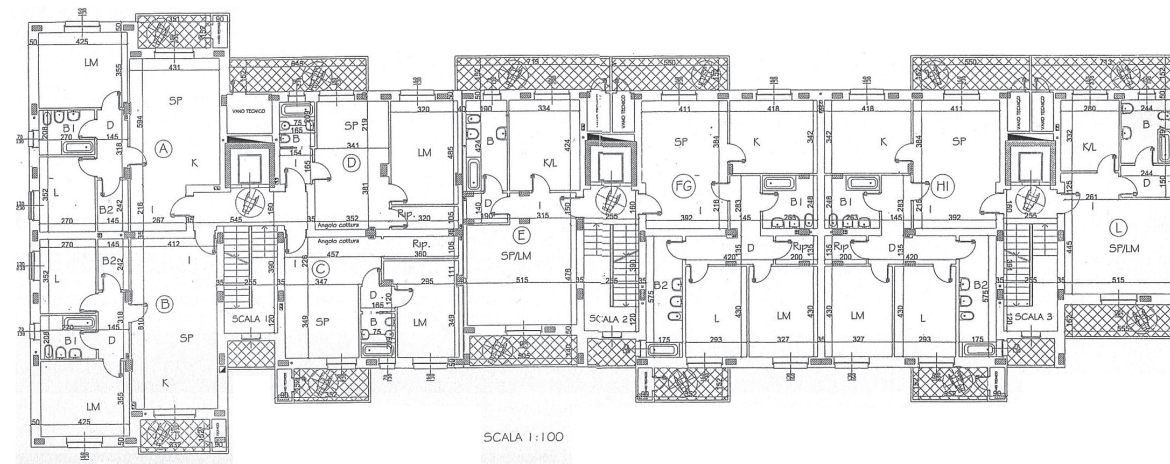
"Entrambi gli interventi saranno realizzati da Coopcasa rispettando le norme del risparmio energetico previste dal Protocollo ITACA della Regione Piemonte, in modo da garantire ai soci anche un risparmio economico, oltre che una casa all'avanguardia per quanto riguarda la sostenibilità ambientale" ha detto il presidente della Cooperativa Romeo Bevilacqua ad *Abitare in Cooperativa* "In particolare saranno posati pannelli termici e fonoisolanti e pannelli solari e fotovoltaici e

sarà realizzata la cosiddetta "isola ecologica" per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tutti gli alloggi saranno dotati di insonorizzazione acustica e tutta la costruzione sarà priva di barriere architettoniche". Gli alloggi, aggiunge il presidente, "saranno assegnati sia dal Comune di Chivasso che da Coopcasa: il primo assegnerà 20 alloggi tramite apposite liste, la cooperativa i restanti 22 saranno assegnati dalla nostra Cooperativa ai sensi della legge".

Sia l'edificio che gli alloggi saranno privi di barriere architettoniche.

Tra gli edifici del lotto A e del vicino lotto B è previsto un percorso ciclo-pedonale che consentirà, attraverso un sottopasso protetto alla via Foglizzo, l'accesso in tutta sicurezza all'adiacente e vasto Parco Pubblico del Mauriziano.

La consegna degli alloggi è prevista per l'autunno del 2012. ■



Pianta del piano tipo
dell'edificio costruito
sul lotto B

L'ULTIMO PROGETTO DELLA LA POPOLARE

Un recupero a emissioni quasi zero della Val di Susa

La cooperativa valsusina ristruttura un edificio di Bussoleno e consegna otto alloggi ad alta efficienza energetica



*La facciata dell'edificio
prima e dopo
la ristrutturazione*

La prima ristrutturazione di un edificio esistente a emissioni quasi zero della Valle di Susa, in provincia di Torino, appartiene alla Cooperativa La Popolare e si trova a Bussoleno, in via Traforo 47. L'edificio, risalente al XIX secolo, è stato acquistato dalla Cooperativa nel 2009, nell'ambito della sua nuova politica, volta a valorizzare le costruzioni esistenti:

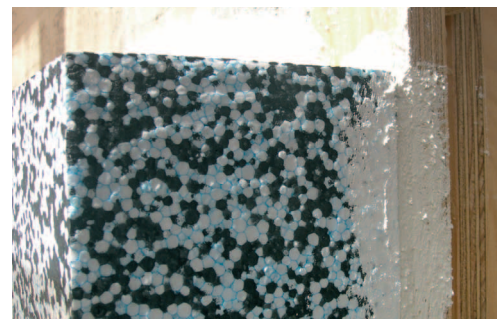
"Riteniamo sia più facile trovare volumi da recuperare che terreni nuovi su cui costruire" spiega il presidente della La Popolare Pacifico Trabucchi "in questo modo i centri storici vengono ristrutturati per nuovi abitanti e non appaiono abbandonati, con case in rovina".

I lavori di ristrutturazione hanno permesso di realizzare otto alloggi "confortevoli, economici nella gestione e soprattutto ecologici" dice Trabucchi; oltre agli appartamenti, tutti di superficie compresa tra i 50 e i 75 metri quadrati, ci sono anche un ufficio, un locale comune e la centrale termica al piano terreno e le cantine al piano interrato, mentre gli appartamenti dell'ultimo piano, il quarto, sono mansardati.

L'intero edificio è stato ristrutturato per il risparmio energetico, con interventi di coibentazione termica. Per esempio, le facciate Nord e Sud e le parti emergenti dai fabbricati confinanti sui lati Est ed Ovest dell'edificio sono state isolate termicamente con lastre in poliestirene espanso; i vari appartamenti sono stati dotati di ulteriori pannelli isolanti. L'impianto termico centralizzato è stato realizzato con due generatori a condensazione modulare. "Ogni alloggio ha un impianto di contabilizzazione del riscaldamento e acqua fredda-calda sanitaria, la cui accessibilità potrà avvenire anche con un comando a distanza con SMS" dice il presidente Trabucchi "E non solo. Ai soci assegnatari è stato assegnato un libretto d'uso e manutenzione dell'appartamento, un'idea che è piaciuta anche alle altre cooperative attive in questo settore e verrà ripresa in tutta la Regione".

Gli otto alloggi sono stati consegnati ai soci il

29 gennaio 2011, alla presenza del sindaco di Bussoleno Anna Allasio e del suo vice, Ivano Fucile. La Cooperativa La Popolare continua la sua politica di ristrutturazione degli edifici esistenti e della riqualificazione energetica: "A Bussoleno abbiamo investito quasi un milione di euro per realizzare un progetto come non ce ne sono ancora in Valle; in primavera, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni, partirà il nuovo cantiere di Avigliana, in via Drubiaglio, dove contiamo di realizzare sei alloggi dalla ristrutturazione dell'attuale costruzione; puntiamo al comfort abitativo sia da un punto di vista fonoacustico che di risparmio energetico. Il tutto con una particolare attenzione ai canoni di locazione, che sono più bassi di quelli del mercato" conclude il presidente Trabucchi. ■



*Particolare della posa in opera
del cappotto esterno*



"Si è svolto a Roma dal 6 all'8 aprile il 38 congresso della Legacoop che ha ratificato il coordinamento stabile della rappresentanza cooperativa tra le tre più importanti associazioni (AGCI – Confcooperative – Legacoop). Il congresso ha anche segnato una nuova strada per quanto riguarda la partecipazione come delegati delle donne,

pari al 32,5%, e dei giovani, pari all'11%, che come ha ricordato Poletti non rappresentano quote ma intelligenza e consapevolezza di un'organizzazione che guarda al futuro. I delegati hanno inoltre eletto all'unanimità Giuliano Poletti Presidente di Legacoop per il prossimo quadriennio."



*Euplio Iula e
Giuseppe Totaro
consegnano
la tessera n° 25.000
a Fabiana Marisola*

"Si chiama Fabiana Marisola, ha vent'anni e attualmente risiede a Gugliasco (TO). E' diventata la socia n. 25mila della Cooperativa Di Vittorio. Un numero di tessera importante, che la Cooperativa ha voluto sottolineare con una tessera speciale consegnatale dal presidente Euplio Iula e dal Consigliere Giuseppe Totaro, con l'augurio di diventare

presto anche assegnataria di un alloggio.

Fabiana ha conosciuto la Cooperativa tramite di un amico, assegnatario di un appartamento a Grugliasco.

Grazie alla sua esperienza si è subito convinta che abitare in cooperativa poteva essere una bella opportunità anche per il suo futuro."



I signori Paola e Silvano Francescato sono soci assegnatari della Cooperativa UNI-C.A.P.I. di Alessandria. Vivono ad Asti, in via Taricco in un appartamento assegnato loro nel 1995, in un complesso di due palazzine da 12 alloggi ciascuna, realizzato nella zona collinare della città grazie alla legge 457/78. Entrambi pensionati, partecipano attivamente alla vita della comunità: la signora Paola è segretaria del Comitato di Autogestione.



Via Taricco - Asti